

Stanotte a Riva del Garda in palio il mondiale dei leggeri jr: Kamel-Lockridge

# Il primo arabo campione?

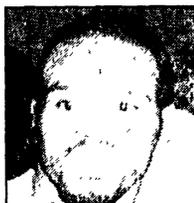
**Pugilato**



Contro il «punch» degli americani s'infrangono, uno dopo l'altro, i sogni di conquista mondiale dei loro sfidanti che vivono in Europa, una terra lastricata di dollari e di conquista. Lo scorso 22 settembre, a Montecatini, Donald Curry il «cobra», texano infilò un pesante KO al nostro guinzante Nino La Rocca che rimase steso a tavola all'87° secondo del sesto round. Lo scorso primo dicembre, in quella cattedrale mal costruita che è il diracato Palazzone di San Siro, il giamaicano Mike McCallum campione dei medi-jr. W.B.A. con sciolta tecnica e potenza ha demolito metodicamente, in 14 assalti, il gramiccio Luigi Minichilo, il tunisino Kamel Bou-Ali che stanotte, domenica, tenterà la sua «chance» contro Ricky «Rocky» Lockridge campione dei leggeri-jr. per la World Boxing Association, può avere una fiorente, ma molto fiorente speranza di ferocia diventando in tal modo il primo arabo con una Cintura mondiale di pugilato. Altri nativi in Africa come il mediomassimo senegalese Battling Siki e il medio marocchino Marcel Cerdan, come il tunisino Young Perez peso mosca e il gallo algerino Robert Cohen, come il medio nigeriano Dick Tiger e il puma del Ghana Azumah Nelson, come i sud-africani Peter Mathebula (mosca), Vic Towel (gallo) e Gerrie Coetzee (massimi), insomma dei bianchi e dei neri, sono diventati campioni del mondo nelle varie epoche ma nessuno era un arabo e Kamel Bou-Ali che da anni vive in Italia, a Roma prima e adesso a Milano, ci tiene molto ad entrare nella storia come un pioniere.

Però, obiettivamente, la sua si presenta, come una «chance» forse prematura ritenne il suo manager Umberto Branchini conoscitore come pochi della «boxe» e delle sue vicende. Questo nuovo campionato del mondo organizzato da Egidio Tana di OPI '82, con la collaborazione della Totip, viene ospitato nel Palazzo dei Congressi (Sala dei Mille) di Riva del Garda, Trento. Il combattimento fissato in 15 rounds al peso delle 130 libbre (kg 58,967) sarà presentato stasera in diretta negli «States» dal canale televisivo NBC e nella sola Lombardia dalle 22.45 circa da «Italia 1», che poi ripeterà lo spettacolo in tutto il Paese domani, lunedì, dalle 22.30 se

**Una impresa difficile per il tunisino che vive a Milano L'americano è un picchiatore dal pugno micidiale Combatterà anche Maurizio Stecca Italia 1 trasmetterà l'incontro oggi (solo Lombardia) e domani**



● LOCKRIDGE

puntuale. Il campione Ricky «Rocky» Lockridge è un piccolo nero alto cinque piedi ed altrettanti pollici (m. 1,65) dal fisico tarchiato, compatto, muscoloso. Nato il 30 gennaio 1959 a Tacoma, Stato di Washington, da dislezzante sostiene 218 combattimenti perdendone soltanto 8; professionista dal 1978 conta al suo attivo 35 partite vinte (29 prima del limite) con tre sconfitte: due subite, per verdetto, dal grande Eusebio Pedroza e l'altra per KO dal «punker» portoricano Juan La Forte quando faceva il peso piuma.

Rocky Lockridge è diventato campione dei leggeri-jr. il 26 febbraio 1984 quando a Beaumont, Texas, sorprese tutti

mettendo Ko in 91 secondi Roger Mayweather (detto «Black Mamba») del Michigan allora invitato e ritenuto un velenoso colpire a due mani. In seguito Rocky difese il titolo nella Sullivan Arena di Anchorage, Alaska, dove liquidò al 31° secondo dell'undicesimo assalto il coreano Tae-Jin Moon coriaceo e stoico.

Kamel Bou-Ali, nato a Tunisi il 6 dicembre 1958, presenta un passato avventuroso. Ha incominciato a battersi nel suo Paese come dilettante, è passato in Francia prima di approdare in Italia dal cugino Ali Ben Saad che vive a Roma. Il sentiero giusto l'ha imboccato quando conobbe Umberto Branchini che lo volle a Milano

per farlo allenare come si deve e controllarlo.

Dopo alcuni modesti combattimenti (dal 1977 in poi) a Bologna, a Valence e a Roma, Kamel che risulta imbattuto ha incominciato una positiva serie di successi che lo ha portato al campionato del mondo. Tra le sue vittime Michel Siracusa, Samuel Meek (che fece pari a Rimini con Boris Stecca), lo spagnolo Robert Castanon, antico campione europeo e il panamense Alfredo Layane di recente a Riva del Garda.

Kamel Bou-Ali viene considerato un ragazzo ormai serio e pieno di buona volontà, un pugile rapido, abbastanza abile, potente e che ha molta fiducia in se stesso.

Lo statunitense Nick Kerns deve scegliere l'arbitro ed i giudici tra il panamense Harmonia Cedeno ed i portoricani Roberto Ramirez e Luis Rivera. Sul cartellone di Tana figurano anche Maurizio Stecca nei piuma, Angelo Musone nei massimi, Luciano Bruno nei welters tutti collaudati da perditore mentre Edmondo Buttiglione, un peso medio, avrà nel mancino francese Dominique Delorme un rude, ostico competitor.

Giuseppe Signori

Dopo le cocenti delusioni nelle Coppe europee

# Granarolo e Banco: trasferite difficili

I bolognesi vanno a Cantù dove c'è una Jolly Colombani assetata di punti - I romani rischiano sul munito campo di Napoli

**Basket**



MILANO — E dopo le tristezze di Coppa, per le nostre protagoniste europee, ecco subito due partite difficili: la Granarolo dovrà viaggiare, su strade innevate, sino a Cantù, dove l'attende una Jollycolombani assetata di vittoria. I canturini indubbiamente non attraversano un bel periodo: tre sconfitte nelle ultime tre giornate di campionato e soprattutto qualcosa che non funziona nella squadra. Un dato comunque è certo: la Jolly sta giocando proprio male e chi l'ha vista sabato scorso a Varese è rimasto colpito dall'incapacità di reazione di tutto il collettivo. Ma a guardare quello che è successo a Bergamo in Coppa Korac (dove è stata eliminata) non è escluso che la Granarolo oggi faccia bottino pieno.

Il Bancoroma rischia invece sul campo di Napoli. Bianchini dopo le sgrazie di Coppa, dovrà risolvere il problema Townsend e Napoli non è certo la piazza migliore per pause di riflessione. L'unica speranza è quella di non doverci sorbire, domani mattina, un altro pistolotto di Bianchini sul dilettantismo imperante nel basket, perché questo punto saremmo costretti a pensare che i dilettanti siano più numerosi di quanto affermi Bianchini. Per il resto la giornata ci offre Scavolini-Sinac, con Magnifico novello sposo ingessato e Berloni-Ciacrem ad ulteriore verifica di

questa pazzia classifica. Uno sguardo comunque va dato anche a Stefanel-Marr e a Peroni-Riunito

S. T.

Queste le partite di oggi del campionato di basket A1: Jollycolombani-Granarolo (Marchis e Garibotti); Scavolini-Sinac (Cagnazzo e Bianchini); Berloni-Ciacrem (Zappilli e Dal Fiume); Yoga-Indesit (giocata ieri); Peroni-Cantine R. (Zanon e Bollettini); Honky-Australian (Albanese e Tallone); Stefanel-Marr (Vitolo e Duranti); Mulat-Bancoroma (Baldini e Bartolini); A2: Mister Day-Ote Livorno (Malerba e Corsi); Reyer-Landsystem (Montella e Baldi); Silverstone-Fermi (Grotti e Bellisari); Master V.-Pepper (Gorlatto e Nadalutti); Latini-Benetton (Pippone e Forcina); Viola R.C.-Sebastiani (Maurizi e Puggi); Succi C.-Cida (Forto e Chilà); Segafredo-Spediarte (Pinto e Grossi); Classifica A1: Sinac, Banco 28; Berloni 26; Cantine, Ciacrem e Mulat 24; Jolly, Granarolo 20; Marr 18; Indesit, Stefanel, Scavolini e Peroni 16; Honky 10; Yoga, Australian 8; Australian e Scavolini, una partita in meno; A2: Ote, Silverstone 28; Viola 26; Giomo 24; Segafredo, Latini e Benetton 22; American Eagle 20; Cida 18; Fermi, Pepper e Mister Day 16; Spediate, Master V. e Landsystem 12; Succi 10.

A Seefeld nell'ultima gara dei «mondiali» (20 km), con ben quattro atleti nei primi quattro posti

# Per la Norvegia un trionfo nel fondo

A Garmisch, con una «libera» perfetta, l'austriaco Hoeffleher si prenota per la Valtellina - Nel supergigante di Arosa vince la Kiehl

**Sci**



Te grandi appuntamenti sulla neve nella giornata di ieri A Seefeld ultima gara del programma femminile dei Campionati mondiali di sci nordico. A Garmisch discesa libera maschile di Coppa del Mondo Ad Arosa supergigante femminile sempre di Coppa del Mondo. A Seefeld strepitoso trionfo norvegese con le quattro atlete ai primi quattro posti. Ha vinto la ventenne Grete Nykkelmo, longilinea agile e molto graziosa, davanti a Britt Pettersen, Anette Boe e Berit Aunli. Marja-Liisa Haemaelainen, la dominatrice dei Giochi olimpici a Sarajevo, è stata clamorosamente battuta e non ha fatto meglio del 12° posto. Guidina Dal Sasso si è lamentata degli sci, poco scorrevoli, e ha dovuto accontentarsi del 14° posto. Si è detta comunque molto soddisfatta dei risultati ottenuti a Seefeld.

A Garmisch ultima discesa libera prima dei Campionati mondiali in Valtellina. Ha vin-

to l'austriaco Helmut Hoeffleher che non ha commesso il minimo errore. Ha subito trovato la linea e l'ha mantenuta fino in fondo. Buona prova di Michael Mair che dopo essere rimasto a lungo in testa è scivolato progressivamente al 5° posto. Si è rivisto il sovietico Vladimir Makeev che con una buona corsa ha concluso al 14° posto. Non si trattava di un tracciato molto difficile. Ma era molto veloce e a tratti la velocità ha creato problemi agli sciatori.

Ad Arosa è stato disputato un supergigante previsto. Ha vinto la tedesca federata Marina Kiehl, l'unica capace di non frenare dopo il muro nella parte media. Ha preceduto la sorprendente americana Eva Twardokens partita con un pettorale molto alto, il 28, e la solita bravissima Michela Figini che aveva il miglior intermedio e che ha perso molto tempo dopo il terribile muro. Le ragazze hanno sciato nella nebbia tormentata da un forte vento che soffiava in alto.

20 KM A SEEFELD — 1. Grete Nykkelmo (Nor) 59'19"1; 2.

**Brevi**

**Presentato «Conoscere il nuoto»**

È stata presentata a Roma nel salone d'onore della piscina del Foro Italico «Conoscere il nuoto» pubblicazione edita dalla Rizzoli in collaborazione con la Gazzetta dello sport. Fa parte di una collana di pubblicazioni che spiegano da un punto di vista tecnico e pedagogico le varie discipline sportive. «Conoscere il nuoto» va ad aggiungersi a Conoscere l'atletica, il basket, lo sca, il tennis e la F1. L'opera che sarà formata da 33 fascicoli settimanali è stata diretta da Franco Arturi e Novella Calligaris. Il primo numero uscirà il 4 febbraio.

**Clay Regazzoni per gli handicappati**

Sono state consegnate ieri mattina dal concessionario dell'Alfa Romeo di Capena, a Clay Regazzoni due «Alfasud» per competizione che saranno impiegate in una scuola per piloti handicappati che sarà aperta ai primi di marzo all'interno dell'automodromo di Valtellina.

**Socrates chiede soldi al Corinthias**

Il suocero e l'avvocato di Socrates, giocatore della Fiorentina, hanno sollecitato in questi giorni al Corinthias, ex squadra del brasiliano, il pagamento di 30 milioni di cruzeiros (circa 18 milioni di lire) per diritti di pubblicità che il giocatore dice di dover ancora ricevere. La società brasiliana ha risposto che il giocatore deve averne soltanto dieci.

**McEnroe e Connors in finale a Filadelfia**

Jimmy Connors e John McEnroe, prima e seconda testa di serie affrontarono nelle semifinali del torneo di Filadelfia due avversari a sorpresa. Si tratta di Scott Davis e Miroslav Mecir, che nei quarti hanno sorprendentemente battuto l'americano Tetscher e il brasiliano Soares.

**Vanzetta e Ploner oggi alla Marcialonga**

Giorgio Vanzetta e Sepp Ploner, due componenti della staffetta azzurra che ha vinto la medaglia d'argento ai mondiali di Seefeld, saranno oggi al via della quattordicesima edizione della Marcialonga, che sul percorso di 70 km. attraverserà le valli di Fiemme e Fassà. Al via sono previsti 5000 concorrenti.

Brit Pettersen (Nor) a 18'43; Anette Boe (Nor) a 24'4; Berit Aunli (Nor) a 46'7; 5. Anissa Romanova (Urss) a 1'03; 6. Marie Risby (Sve) a 1'21; 7. Raissa Smetanina (Urss) a 1'43; 8. Lilia Vassichenko (Urss) a 1'51; 9. Julia Stepanova (Urss) a 2'13; 10. Vera Klimkova (Cec) a 2'14; 11. Guidina Dal Sasso a 3'08'1.

**DISCESA A GARMISCH** — 1. Helmut Hoeffleher (Aut); 2. Peter Mueller (Svi) a 22'10; 3. Anton Steiner (Aut) a 27; 4. Karl Alpiger (Svi) a 1'05; 5. Michael Mair (Ita) a 1'09; 6. Peter Luescher (Svi) a 1'43; 7. Bruno Kernan (Svi) a 1'45; 8. Todd Brooker (Can) a 1'48; 9. Franz Heinzer (Svi) a 1'53; 10. Peter Wirsberger (Aut) a 1'76.

**SUPERGIGANTE AD AROSA** — 1. Marina Kiehl (Ale) a 1'25'07; 2. Eva Twardokens (Uss) a 34'10; 3. Michela Figini (Svi) a 39; 4. Olga Charvatova (Cec) a 1'27; 5. Erika Hess (Svi) a 1'43; 6. Elizabeth Choud (Fra) a 1'56; 7. Maria Walliser (Svi) a 1'59; 8. Blanca Fernandez-Ochoa (Spa) a 2'11; 9. Regine Moeslechner (Rit) a 2'16; 10. Laurie Graham (Can) a 2'19.

**Trofeo «Esse Nuoto» a Napoli**

NAPOLI — Trecento atleti di undici società campane parteciperanno oggi alla fase regionale del Trofeo UISP «Esse Nuoto» — Coppa dell'Unità. I primi dodici classificati parteciperanno alla fase interregionale del Trofeo — in programma il 24 marzo a Mergolano in provincia di Avellino — dove si incontreranno coi vincitori delle fasi regionali delle regioni Puglia, Sicilia, Calabria. La fase finale del Trofeo UISP è prevista per la fine di maggio a Riccione.

La fase regionale della Campania si svolgerà a Pozzuoli, nella nuova piscina di Lucrino. La scelta della località è quantomeno impopolare in quanto vuole essere un momento di rinascita delle zone colpite dal bradisismo che in questi giorni sembra per fortuna entrato in una fase decrescente.

**Mondiali bob: in testa Lehmann**

CERVINIA — Il tedesco orientale Bernhard Lehmann guida la classifica provvisoria del campionato mondiale di bob «a quattro» dopo le prime due «manche», che, rinviate in mattinata per la neve, sono state disputate ieri nel pomeriggio. Lo seguono nell'ordine lo svizzero Silvio Giobellina a 29'10, l'altro tedesco dell'Est Detlef Richter a 70'10, l'altro svizzero Raip Pichler a 74'10, l'austriaco Peter Kienast a 1', l'italiano Wolf a 1'17. L'altro equipaggio azzurro condotto da Ghedina è ottavo, a 1'59. Durante la seconda «manche», il bob di URSS 1 ha avuto un incidente (il primo in gara di questi campionati), senza gravi condizioni per l'equipaggio sovietico.

**Atletica**



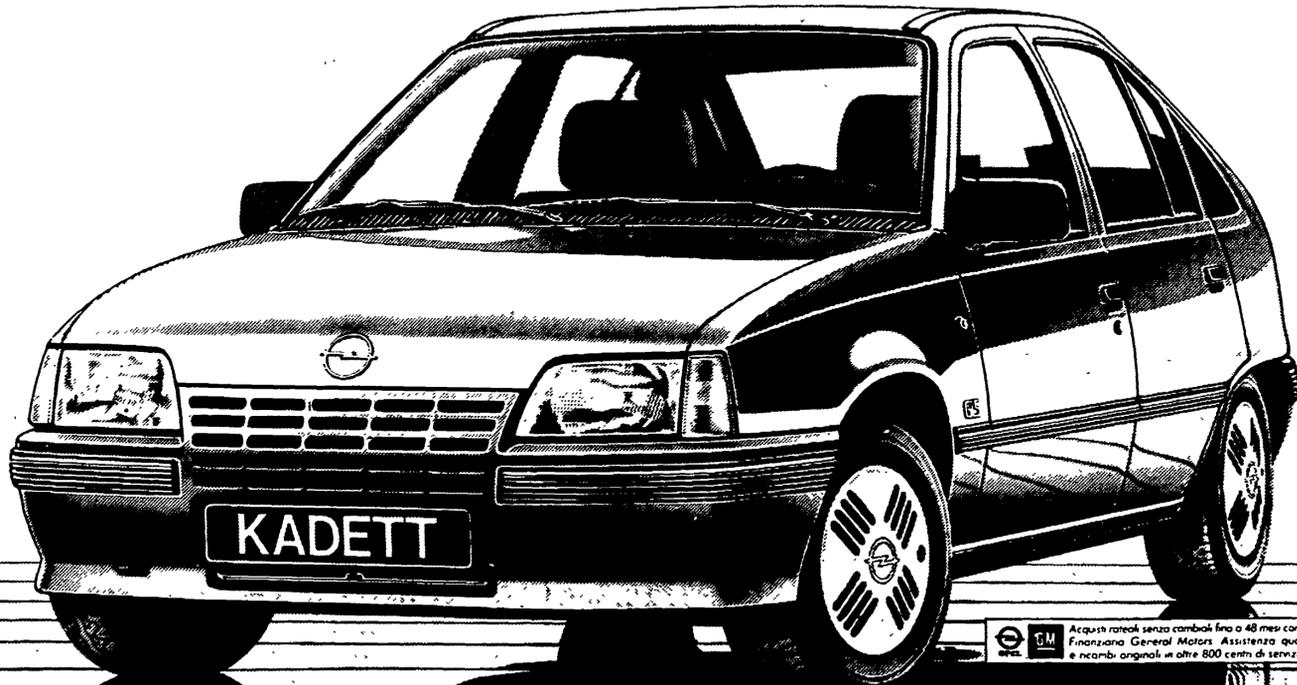
NEW YORK — Carl Lewis ha iniziato il 1985 con un facile successo nel salto in lungo dei «Millrose Games» al Madison Square Garden di New York. Non ha però soddisfatto il pubblico perché ha saltato soltanto quattro volte rinunciando agli ultimi due salti. Ha vinto con la misura di 8,50 ottenuta alla terza prova. Aveva cominciato con un salto nullo. Al secondo balzo otteneva 8,44. Dopo l'8,45 della quarta prova ammetteva dicendo che gli doveva una gamba e che era meglio non forzare. Il campionissimo contava di migliorare il suo limite mondiale indoor ottenuto con 8,79 proprio ai «Millrose» l'anno scorso. Ora «L» vorrebbe correre a Dallas le 60 iarde il 12 febbraio.

Anche Mary Decker ha fallito il tentativo di migliorare il suo primato mondiale del miglio. Ma ha appassionato il pubblico con una bellissima gara vinta in 4'22"1 davanti alla britannica Wendy Sly. Il momento più intenso della serata il pubblico lo ha vissuto nella battaglia del salto in alto tra l'americano Jimmy Howard e

lo svedese Patrick Sjoeborg. Ha vinto il primo con l'ottima misura di 2,34, record americano. Lo svedese — che ha tentato invano, come Howard, 2,38 — si è piazzato al secondo posto con 2,31. Notevole la gara del pientano Sammy Koskei sui mille metri: con 2'18"62 ha mancato per soli quattro centesimi il limite mondiale dell'inglese Sebastian Coe. L'irlandese Eamonn Coghlan ha ottenuto il sesto successo consecutivo sul miglio in 3'53"82 precedendo il connazionale Ray Flynn, il neozelandese John Walker e l'americano Sydney Maree. Sui 400 metri Valerie Brisco-Hooks ha subito una sorprendente sconfitta sui 400 metri. È stata infatti battuta (53"5) dalla connazionale Diane Dixon (52"9). Di buon livello i 5 mila metri vinti dall'americano Doug Padilla in 13'38"76. Ha preceduto il keniano Soesthenes Bito (13'42"62), l'altro americano Don Clary (13'42"28) e l'inglese Dave Murphy (13'44"02). Da notare infine la sconfitta del velocista americano Emmitt King (6"12). È stato battuto dal connazionale Albert Lawrence che ha corso in 6"10. Al terzo posto il noto canadese Ben Johnson (6"16). Solo sesto (6"27) il grande Kirk Baptiste.

DAI CONCESSIONARI OPEL. SOLO FINO AL 31 GENNAIO.

# FESTEGLIAMO KADETT, AUTO DELL'ANNO, AGGIUNGENDO 1.000.000 AL TUO USATO.



Nuova Opel Kadett è la proposta automobilistica dell'anno. Per almeno due irresistibili motivi. Uno. 51 giornalisti specializzati di 16 Paesi europei hanno nominato la nuova Kadett "Auto dell'Anno '85", dopo aver confrontato le sue caratteristiche tecniche ed estetiche con quelle delle più agguerrite concorrenti. Due. Per invitarvi a scoprire il piacere di possedere l'auto più evoluta nella sua classe, tutti i Concessionari Opel supervaluteranno il vostro usato - di qualsiasi anno e marca - di ben un milione rispetto alla quotazione media stabilita da "Quattro ruote". L'offerta è valida per tutti i modelli Kadett, dalla brillante ed economica 1600 diesel, alle moderne 1200 e 1300 benzina, fino alla straordinaria 1800 GSi, la Kadett da 203 km/h. Ma approfittatevi: l'Auto dell'Anno '85 può essere vostra a condizioni irripetibili, solo fino al 31 gennaio.

**OPEL** IDEE IN MOVIMENTO.

Acquisti rateali senza cambiali fino a 48 mesi con GMAC. Finanziaria General Motors. Assistenza qualificata e ricambi originali in oltre 800 centri di servizio Opel.